

gistrati non sono più gli Vfficiali del Doge, mà del publico, ed il Doge non sarà sì temerario di dire giamai nel parlare, ò nello scrivere: Il mio Consoglio di stato, i miei Magistrati, restante che sono parole di Sovrano, delle quali non gli è concesso d'vsarsi, non essendolo più. Così io non vedo che queste parole *cum Clero & Populo, cum Iudicibus & Sapientibus, atque Populi collaudatione & confirmatione*, provino in modo alcuno la partecipazione delli Trè stati al governo Civile. Sendo che per vna ragione simile si potrebbe dire, che i Rè di Francia non sono assoluti in Francia, perche tutti gli ordini finiscono con questa formola *dal Rè nel suo Consoglio*, il che mostra che i Rè di Francia pigliano parere dal Consoglio loro avanti di risolvere cosa alcuna negli affari di conseguenza dello stato loro; per le parole di *Populi collaudatione, & confirmatione*, non significano altro, che il modo, col quale ricevono i popoli gli ordini de' i loro Dogi, cioè con applauso vniversale,